

Mozione n. 72

presentata in data 17 aprile 2026

a iniziativa dei Consiglieri Nobili, Caporossi, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Ruggeri, Seri, Vitri

Iniziative della Regione Marche a sostegno dell'istituzione dell'Area Marina Protetta 'Costa del Monte Conero' e rafforzamento del sistema regionale delle aree protette

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

-la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi costituisce principio fondamentale dell'ordinamento, rafforzato anche a livello costituzionale, e si realizza attraverso un sistema integrato di strumenti di pianificazione e di protezione, tra i quali assumono rilievo centrale le aree naturali protette, terrestri e marine;

-la disciplina quadro nazionale è dettata dalla Legge 6 dicembre 1991 n. 394, la quale individua e regola le aree naturali protette, distinguendo tra parchi nazionali, parchi regionali, riserve naturali e aree marine protette, quali strumenti specifici per la tutela degli ecosistemi marini e costieri

-in particolare, l'articolo 36 della medesima legge individua le aree marine di reperimento e include espressamente la "Costa del Monte Conero", configurando quindi l'istituzione dell'Area Marina Protetta quale obiettivo già previsto dall'ordinamento statale e mai definitivamente attuato;

-la Regione Marche, ai sensi della legge regionale 28 aprile 1994, n. 15, esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di aree protette, in particolare attraverso il Programma quinquennale per le aree protette (PquAP/PQUAP);

-la Regione Marche, con comunicazione del 1° aprile 2026, ha precisato che il testo in esame costituisce la proposta di Programma approvata dalla Giunta regionale e trasmessa all'Assemblea legislativa per l'approvazione definitiva.

Considerato che

-ISPRA ricorda che il target 2030 distingue 30% del territorio nazionale e 30% dei mari, mentre il dato richiamato dalla Regione Marche di 9,6% è riferito alla copertura del territorio marchigiano, pertanto, le Marche restano lontane dai target 2030 di espansione delle aree protette terrestri e marine;

-lo stesso Programma riconosce la frammentazione della rete ecologica regionale, la necessità di rafforzarne la continuità e di migliorare gli strumenti di pianificazione, monitoraggio e gestione;

-a fronte di tale quadro conoscitivo, il Programma non prevede l'istituzione di nuove aree protette nel quinquennio di riferimento, limitandosi a interventi di consolidamento dell'esistente;

-tale impostazione evidenzia una criticità programmatoria rilevante, in quanto il riconoscimento del fabbisogno di tutela non si traduce in scelte operative coerenti e in un percorso di espansione del sistema;

-in questo quadro, l'istituzione dell'Area Marina Protetta "Costa del Monte Conero" assume un rilievo strategico non isolato, ma sistemico, in quanto rappresenta uno dei pochi strumenti immediatamente attivabili per avviare un concreto processo di espansione e qualificazione del sistema regionale delle aree protette, anche in assenza, allo stato, di nuove aree terrestri previste dal PquAP/PQUAP;

-l'Area Marina Protetta si configura pertanto come elemento potenzialmente decisivo per colmare, almeno in parte, il divario tra il livello di tutela attuale e gli obiettivi europei e nazionali, contribuendo al rafforzamento complessivo della rete ecologica regionale;

-in questo contesto, la mancata attivazione del procedimento per l'istituzione dell'Area Marina Protetta "Costa del Monte Conero" rappresenta uno degli elementi più significativi del divario tra analisi e decisione, nonché una occasione mancata di rafforzamento del sistema regionale delle aree protette-

Rilevato che

-il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica annovera la "Costa del Monte Conero" tra le aree marine di reperimento e tra quelle di prossima istituzione e che, secondo pregresse relazioni ministeriali, sul relativo procedimento risultano già svolte attività istruttorie, con emersione di criticità e successiva ripresa del percorso amministrativo;

-l'area marina prospiciente il Monte Conero presenta caratteristiche di elevato pregio ambientale, paesaggistico e naturalistico, in ragione della presenza di habitat marini e costieri di interesse comunitario, della connessione con i siti della rete Natura 2000 e della rilevanza strategica del tratto costiero interessato;

-la pressione antropica e turistica insistente su tale area, in particolare nei periodi stagionali di maggiore afflusso, rende necessario un modello di gestione attiva, regolata e sostenibile delle attività;

-l'istituzione dell'Area Marina Protetta "Costa del Monte Conero" consentirebbe:

- la definizione di una zonazione differenziata del tratto marino
- la regolazione delle attività di pesca, nautica, ancoraggio e immersione
- il rafforzamento delle attività di monitoraggio e ricerca scientifica
- l'accesso a finanziamenti dedicati a livello nazionale ed europeo
- la qualificazione dell'offerta turistica in chiave sostenibile
- nonché una più efficace integrazione tra tutela marina e tutela terrestre, in coerenza con i principi della pianificazione ambientale integrata;

Preso atto che

-è attualmente in corso, in sede parlamentare, il procedimento per l'istituzione del Parco nazionale del Conero, che rappresenta un passaggio di rilievo per il rafforzamento della tutela del territorio;

-il testo base adottato in sede parlamentare prevede anche una componente marina, individuata in via provvisoria attraverso il riferimento ai siti della rete Natura 2000;

-il Parco nazionale e l'Area Marina Protetta costituiscono strumenti distinti e tra loro complementari, in quanto il Parco nazionale persegue una tutela integrata del territorio terrestre e costiero, mentre l'Area Marina Protetta rappresenta lo strumento specifico per la tutela e la regolazione degli ecosistemi marini;

-in tale prospettiva, l'Area Marina Protetta "Costa del Monte Conero" non solo non si pone in alternativa al Parco nazionale, ma ne rappresenta una naturale anticipazione e integrazione funzionale, in grado di rafforzarne la componente marina e di garantire, fin da subito, un livello di tutela specifico e operativo sugli ecosistemi marini; la contestuale presenza dei due strumenti consentirebbe infatti di costruire un modello avanzato di tutela integrata terra-mare, in linea con le più recenti evoluzioni delle politiche ambientali europee e con gli obiettivi di connessione ecologica e resilienza degli ecosistemi. Pertanto, l'avvio del procedimento per il Parco nazionale non può costituire motivo di rinvio o sostituzione dell'Area Marina Protetta, ma deve rappresentare una occasione per rafforzare in modo coordinato il sistema delle tutele.

Ritenuto che

-l'istituzione dell'Area Marina Protetta "Costa del Monte Conero" rappresenti una scelta pienamente coerente con la normativa statale vigente, con gli obiettivi europei di tutela della biodiversità, con le criticità evidenziate nel Programma Quinquennale regionale e che essa costituisca un passaggio necessario per superare l'attuale impostazione prevalentemente conservativa della programmazione regionale in materia di aree protette;

-in particolare, l'istituzione dell'Area Marina Protetta si inserisce come misura coerente e attuativa rispetto agli indirizzi del PQAP 2026–2030, consentendo di trasformare in azione concreta le criticità ivi evidenziate e di superare l'attuale scollamento tra analisi programmatica e scelte operative;

-sia pertanto necessario che la Regione Marche eserciti in modo pieno il proprio ruolo di indirizzo e impulso, promuovendo attivamente il completamento del procedimento istitutivo.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. a esprimere formalmente, in tutte le sedi istituzionali competenti, il sostegno della Regione Marche all'istituzione dell'Area Marina Protetta "Costa del Monte Conero", quale intervento strategico di rafforzamento e completamento del sistema regionale delle aree protette;

2. ad assumere, entro 60 giorni dall'approvazione della presente mozione, una formale iniziativa presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per richiedere la riattivazione e la definizione del procedimento amministrativo volto all'istituzione dell'Area Marina Protetta "Costa del Monte Conero";

3. a promuovere un tavolo tecnico-istituzionale con Regione Marche, MASE, Ente Parco del Conero, Comuni costieri interessati, Capitaneria di porto di Ancona, Autorità marittima, università, soggetti scientifici, categorie della pesca, della nautica e del turismo, associazioni ambientaliste;

4. a garantire il pieno coordinamento tra il procedimento di istituzione dell'Area Marina Protetta e quello relativo al Parco nazionale del Conero, assicurando che i due strumenti operino in modo complementare e integrato;

5. a richiedere e sostenere l'aggiornamento del quadro conoscitivo e istruttorio necessario alla perimetrazione, alla zonazione e alla disciplina dell'Area Marina Protetta, anche valorizzando gli studi e le attività già svolti in precedenti fasi del procedimento;

6. a integrare le politiche regionali in materia di aree protette, anche in sede di attuazione del PQuAP/PQUAP 2026–2030, prevedendo azioni specifiche a supporto dell'istituzione e della futura gestione dell'Area Marina Protetta;

7. a riferire entro 90 giorni alla Commissione assembleare competente sullo stato delle iniziative assunte, sugli esiti delle interlocuzioni con il Governo e sulle eventuali criticità emerse.